

Comunicato stampa

Imprese individuali: solo 3 su 5 superano i 5 anni di vita La metà delle chiusure a due anni dalla nascita

Roma, 11 gennaio 2019 – Solo 3 imprese individuali su 5 sopravvivono a cinque anni dalla nascita. Una chiusura su 2 avviene nei primi due anni di vita. Appena il 5% di chi “non ce la fa” si rimette in gioco rialzando le saracinesche. E’ quanto emerge dalla fotografia messa a fuoco da **Unioncamere e InfoCamere** sull’universo di 235.985 imprese individuali nate nel 2014 delle quali 88.184 sono cessate entro il 30 giugno 2018 e, di queste, 48.377 entro il 2015. Ma sono molte le iniziative imprenditoriali che non superano il primo anno di età, solo nel 2014 sono nate e morte 20.538 imprese.

La selezione darwiniana risulta più cruenta nei settori del turismo (il 43,5% chiude entro il primo lustro), dei servizi alla persona (40,1%) e dell’assicurazione e credito (39,6%).

Le più resilienti appaiono le imprese individuali lucane (30,5% non supera il primo quinquennio), seguite dalle sarde (30,7%) e dalle trentine (31,3%). L’emorragia è più forte, invece, tra i titolari dell’Emilia Romagna (40%), Toscana (39,9%) e Piemonte(39,5%). Al Sud e nelle Isole si registra in media una percentuale inferiore di chiusure, forse perché qui più che altrove la via dell’impresa e del lavoro autonomo rappresenta spesso la sola prospettiva di sbocco occupazionale e di reddito a cui ci si aggrappa nonostante le difficoltà. Nel Mezzogiorno, infatti, chi chiude quasi mai si rimette in proprio. Viceversa nelle regioni del Centro-Nord emerge una maggiore propensione a ritentare la carta dell’imprenditorialità, i più audaci sono i titolari della Valle D’Aosta (9,8%), Lombardia (8,2%) e Veneto (7,1%).

Dall’analisi delle business community straniere la mortalità più elevata si registra tra le imprese con un titolare cinese (il 47,7% ha chiuso l’attività entro i primi cinque anni). Seguono le realtà a guida indiana (44,1%) e rumena (42,3%). Ma se sono in molti a scoraggiarsi e a rinunciare al sogno di mettersi in proprio, ancora una volta i titolari cinesi si smarkano dagli altri rimettendosi in gioco nel 15% dei casi (contro il 5% delle media). Più audaci di loro sono solo i pakistani che oltre ad essere tra i più resistenti (29,5% chiudono i battenti entro cinque anni contro la media di 37,4%) sono anche i più disposti a mettersi nuovamente alla prova (il 18,8% riapre i battenti).

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-350 / 348.9025607- 331.6098963

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

Imprese individuali per anno di cessazione iscritte nel 2014

Anno di cessazione	Valore assoluto	Peso %
2014	20.538	23%
2015	27.839	32%
2016	19.765	22%
2017	14.456	16%
2018	5.586	6%
Totale	88.184	100%

Fonte: elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese

Imprese individuali per settore economico iscritte nel 2014 e cessate tra il 2014 e il 30 giugno 2018

Settore	Valore assoluto	Peso %
Agricoltura	3.497	17,7%
Attività manifatturiere	5.843	38,4%
Costruzioni	12.563	38,4%
Commercio	30.546	38,3%
Turismo	9.955	43,5%
Trasporti	971	24,1%
Assicurazioni e credito	2.985	39,6%
Servizi alle imprese	10.705	40,1%
Altri settori	5.027	32,3%
Non Classificate	6.092	51,4%
Totale	88.184	37,4%

Fonte: elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-350 / 348.9025607- 331.6098963
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/310
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Imprese individuali nate nel 2014 e peso % cessate tra il 2014 e il 2018. Imprese individuali aperte a seguito di una chiusura e tasso di riapertura (*)

Regione	Iscritte 2014	% chiusure di iscritte nel 2014	riaperture dopo una precedente chiusura	Tasso di riapertura
Abruzzo	5.922	37,2%	114	5,2%
Basilicata	1.785	30,5%	15	2,8%
Calabria	7.849	32,1%	85	3,4%
Campania	23.227	35,4%	270	3,3%
Emilia Romagna	17.409	40,0%	453	6,5%
Friuli Venezia Giulia	3.970	37,8%	94	6,3%
Lazio	22.552	36,9%	360	4,3%
Liguria	6.606	38,5%	114	4,5%
Lombardia	35.379	39,2%	1132	8,2%
Marche	6.507	38,9%	129	5,1%
Molise	1.190	36,0%	16	3,7%
Piemonte	18.849	39,5%	350	4,7%
Puglia	15.893	37,5%	173	2,9%
Sardegna	6.424	30,7%	60	3,0%
Sicilia	19.106	34,7%	199	3,0%
Toscana	17.536	39,9%	440	6,3%
Trentino Alto Adige	3.812	31,3%	29	2,4%
Umbria	3.485	35,2%	57	4,6%
Valle d'Aosta	488	31,4%	15	9,8%
Veneto	17.996	38,8%	494	7,1%
ITALIA	235.985	37,4%	4.599	5,2%

Fonte: elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese

(*) Numero di riaperture su numero chiusure tra il 2014 e il 30 giugno 2018

Distribuzione per paese di nascita dei titolari di imprese individuali nate nel 2014 e cessate nel periodo 2014-2018 e di chi ha deciso poi di riaprire entro giugno 2018

Paese di nascita	% titolari di imprese individuali cessate nel periodo 2014-2018	% titolari di imprese individuali che hanno riaperto un'impresa individuale
ITALIA	37,2%	3,5%
CINA	47,7%	14,9%
ROMANIA	42,3%	3,7%
MAROCCO	33,2%	5,8%
BANGLADESH	33,7%	8,8%
ALBANIA	41,7%	3,7%
EGITTO	31,4%	6,5%
PAKISTAN	29,5%	18,8%
INDIA	44,1%	7,7%
ALTRI PAESI	37,5%	4,4%
Totale	37,4%	5,2%

Fonte: elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-350 / 348.9025607- 331.6098963

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere